

La Buona Luna

Educazione sentimentale al vino

con Filippo Arcelloni



Il vino, una bevanda per dissetare, un alimento, un liquido da degustare, una bottiglia preziosa da regalare, un'essenza misteriosa che rinchiude nei profumi e nei sapori che la compongono la terra dove le radici della vite sprofondano.

Una volta versato in un bicchiere, attraverso i suoi profumi, il gusto, il vino parla, racconta: ci parla del freddo, della pioggia, del sole, della vita.

Il vino nasce, prima di tutto nella Vigna, tra i filari dove è ancora la mano dell'uomo a governarla, dove è l'esperienza a decidere come e quando potare, come e quando spollonare il tronco, sfolciare le foglie, attaccare i tralci, trattare ed alla fine vendemmiare.

Il grappolo d'uva, prezioso generatore del liquido primario che una volta pigiato si affina lentamente in grossi tini d'acciaio, di cemento vetrificato o in preziose botti di legno. Alla fine, la sua ultima casa la bottiglia.

L'uomo è intimamente legato a questo succo d'uva, impreziosito dalle fermentazioni nel tempo, il metronomo dei pasti e delle amicizie, valvola di sfogo dei nostri sogni, dilatatore del tempo quotidiano.

In scena un attore, una botte imbandita con salume, formaggio, pane, due bicchieri e una bottiglia di vino; ai due lati un leggio ed una chitarra. Dal momento della apertura della bottiglia il tempo quotidiano incomincia a retrocedere, per lasciare spazio ai sogni e alla memoria che il vino fa tornare a galla dal profondo dell'anima dell'uomo.

Incrociando l'amore per il vino con l'amore per una donna, il protagonista, mescola, in modo ironico, i due rapporti creando punti d'incontro e distanze, raccontando tradimenti e fallimenti distillati dal piacere di un buon bicchiere di vino.

Parlare del vino vuol dire anche sorridere, ricordare la prima volta che lo abbiamo gustato, giocare a descriverne il carattere, ricordare i brindisi, scherzare sulla vita degli astemi. Uno spettacolo ironico e a volte serio, cercando di regalare al pubblico emozioni come quelle che solo il vino sa dare.

Durata:	50 minuti
Età:	16 – 80 anni
Tecniche:	teatro d'attore e narrazione
Tematiche:	il vino e l'amore

